



PREMIO LETTERARIO MECO

INTITOLATO A DON DOMENICO RICCA

SECONDA EDIZIONE

Organizzato da:



FORUM TERZO SETTORE
Piemonte



AGS
PER IL TERRITORIO

Con il patrocinio di:



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



Garante delle persone
sottoposte a misure restrittive
della libertà personale
della Regione Piemonte



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



CITTA' DI TORINO



REGOLAMENTO

Il presente regolamento costituisce l'ufficialità dell'iscrizione al concorso "Premio Letterario Meco", organizzato dal Fourm Terzo settore in Piemonte ETS e da AGS per il Territorio Piemonte.

I termini per la partecipazione al concorso sono contenuti nel presente bando.

Art. 1 – Tema del concorso

Il tema di quest'anno, "Atti di cura, scelte di legalità", invita i partecipanti a esplorare il significato della legalità come pratica quotidiana, concreta e relazionale, che prende forma attraverso gesti di cura verso sé stessi, verso gli altri e verso la comunità.

La legalità non è soltanto un insieme di norme da rispettare, ma una scelta consapevole che nasce dal riconoscimento della dignità umana, del valore delle relazioni e dell'importanza del vivere insieme. È un modo di stare nel mondo che si traduce in responsabilità, rispetto, ascolto e partecipazione. In questo senso, ogni gesto di cura può diventare un atto di legalità. Prendersi cura significa accorgersi dell'altro, riconoscere fragilità e bisogni, assumersi responsabilità, scegliere di non restare indifferenti. La legalità, allora, si costruisce nei comportamenti quotidiani: nel rispetto delle regole condivise, nella tutela dei diritti, nella capacità di creare relazioni sane, giuste e inclusive.

La cura di sé rappresenta il primo passo: scegliere comportamenti responsabili, proteggere la propria vita, riconoscere i propri limiti e il proprio valore. Ma la legalità si manifesta anche nella cura dell'altro: nel contrasto a ogni forma di violenza, discriminazione, abuso o esclusione; nella capacità di ascoltare, comprendere e agire con rispetto e giustizia. Esiste poi una cura più ampia, che riguarda la collettività e i beni comuni: il rispetto degli spazi condivisi, dell'ambiente, delle istituzioni, la partecipazione attiva alla vita sociale e civile. Anche questi sono atti di legalità, perché contribuiscono a costruire una società più equa, consapevole e solidale.

Allo stesso tempo, la mancanza di cura può generare illegalità: quando prevalgono egoismo, sopraffazione, indifferenza o violenza, si spezzano i legami sociali e si creano situazioni di ingiustizia e marginalità. Per questo educare alla legalità significa anche educare alla cura, alla responsabilità e all'empatia.

In questo contesto, il concorso invita a riflettere sulle scelte quotidiane che ciascuno compie: quando prendersi cura diventa un atto di responsabilità civile? Quando scegliere ciò che è giusto richiede coraggio? Come si costruisce una cultura della legalità attraverso i piccoli gesti di ogni giorno?

Si potranno raccontare esperienze reali o immaginate: storie di cambiamento, di riscatto, di consapevolezza; momenti in cui qualcuno si è preso cura di un altro, oppure ha scelto di fare la cosa giusta anche quando era difficile. Potranno emergere percorsi di crescita personale o collettiva vissuti nella scuola, nella comunità, nel volontariato, nello sport, nella strada, nei luoghi di fragilità o all'interno del carcere.

Anche l'impegno educativo, sociale e culturale, così come le esperienze di giustizia riparativa e di cittadinanza attiva, possono rappresentare esempi concreti di come la cura possa trasformarsi in legalità vissuta e condivisa.

Invitiamo quindi i partecipanti a raccontare, attraverso la scrittura e la musica i vissuti ed esperienze personali o immaginate, mettendo in luce il valore degli "atti di cura" come autentiche scelte di legalità.

Per raccontare come la legalità democratica prende forma nei gesti quotidiani e come la cura possa diventare una scelta capace di trasformare sé stessi, gli altri e la società.

Art. 2 – Modalità di partecipazione

- La partecipazione è gratuita. Il concorso è rivolto a tutti i cittadini e le cittadine, italiani e stranieri, che abbiano compiuto i 14 anni di età.
- Le opere devono essere inedite e in lingua italiana. Per opera inedita si intende che non sia mai stata pubblicata, né in forma cartacea, né sui social media né su siti web.
- Ogni autore può inviare un numero massimo di **un opera**.
- La partecipazione al Concorso dovrà essere effettuata a partire dall'8 Giugno 2026 compilando il form di **google drive** presente sul sito terzosettorepiemonte.it (=> PROGETTI => 2° EDIZIONE PREMIO LETTERARIO MECO)
La domanda di iscrizione sarà accompagnata da:
 - documento d'identità dell'autore e, solo per gli autori minorenni, anche il documento d'identità genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale.
 - Breve biografia\presentazione dell'autore (max 600 caratteri)
 - Presentazione e significato dell'opera in relazione al tema del concorso: nel caso le opere presentate siano due, fare due presentazioni separate. (max 2000 caratteri spazi inclusi)
- La domanda di iscrizione e tutti gli allegati saranno da inviare entro il 31 Luglio 2026. Verrà inviata una mail di conferma di ricezione entro 3 giorni lavorativi.

Art. 3 – Sezione dei partecipanti

Il concorso è aperto a tre categorie di partecipanti:

Sezione 1: **Giovanissimi** (14-20 anni)

Sezione 2: **Giovani** (21 anni ai 30 anni)

Sezione 3: **Adulti** (dai 31 anni in su)

Art. 4 – Opere ammesse

I partecipanti possono scegliere di presentare i loro lavori in una delle seguenti forme:

- **Racconto breve** (di fantasia o autobiografico). Il racconto non deve superare le 2500 parole
- **Saggio Breve**: Un testo che esplora il tema "Atti di cura, scelte di legalità" da una prospettiva riflessiva, sociologica, psicologica o filosofica. Il saggio dovrà avere una lunghezza massima di 4.000 parole.
- **Canzone**: Una composizione musicale originale, che affronti il tema della cura e delle scelte responsabili. Il brano può essere di qualsiasi genere musicale. Non è richiesta una qualità di registrazione professionale: è sufficiente che l'audio sia comprensibile. L'importante è il contenuto, non la produzione

Art. 5 – Premi e riconoscimenti

1) **PREMIO Adulti** – dai 31 anni in su (per miglior lavoro in generale)

- 1° posto: 400 €
- 2° posto: 250 €
- 3° posto 100 €

2) **PREMIO Giovani** – 21-30 anni (per miglior lavoro in generale)

- 1° posto: 400 €
- 2° posto: 250 €
- 3° posto 100 €

3) **PREMIO Giovanissimi** 14-20 anni (per miglior lavoro in generale)

- 1° posto: 400 €
- 2° posto: 250 €
- 3° posto 100 €

4) **PREMIO speciale Ferrante Aporti** (per miglior lavoro in generale)

- n°2 menzioni speciali da 100 € (per racconto o saggio o canzone)
- n° 1 Premio per "canzone" (comprensiva di registrazione in Carcere con supporto tecnico + supervisione artistica di Kento durante la registrazione)

5) **PREMIO speciale Persone private della libertà personale** (per miglior lavoro in generale)
N°3 menzioni speciali da 100 €

6) **PREMIO CANZONE DELLA LEGALITÀ** (tra tutti)

Voucher del valore di 350 € per produzione musicale professionale presso uno studio di registrazione di Torino.

5) **PREMIO SAGGIO DELLA LEGALITÀ** (tra tutti)

Borsa studio scuola Holden 550 €

6) **PREMIO SPECIALE RACCONTO** (tra tutti)

Borsa studio scuola Holden 550 €

Inoltre verrà pubblicata la raccolta dei contributi più significativi. Coloro che saranno inseriti nella raccolta riceveranno 1 copia omaggio del libro (spedizione solo in Italia con piego di libro). Il ricavato della vendita del libro sarà interamente devoluto in beneficenza.

A tutti i partecipanti verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**.

Tutti i premi in denaro sono al lordo delle imposte in base alla normativa vigente.

Art. 6 – Valutazione delle opere

Le opere saranno valutate da una giuria il cui giudizio sarà insindacabile e inappellabile.

La Giuria decreterà solo i vincitori e le menzioni di merito, pertanto non verrà stilata alcuna classifica per gli altri partecipanti. Verranno resi noti sul sito del Forum Terzo Settore in Piemonte solo i titoli e gli autori premiati.

La giuria è composta da esperti nel campo della letteratura, dell'educazione, delle scienze sociali e rappresentanti delle organizzazioni promotrici del concorso. La lista dei giurati è consultabile sul sito terzosettorepiemonte.it.

I criteri di valutazione saranno:

- 1) Rilevanza e originalità del tema: come l'opera affronta il tema del concorso.
- 2) Creatività e qualità stilistica: la capacità di coinvolgere il lettore o l'ascoltatore attraverso uno stile originale ed efficace.
- 3) Profondità del messaggio: la capacità dell'opera di suscitare riflessioni e emozioni legate al tema del concorso.
- 4) Impatto sociale: come l'opera contribuisce a sensibilizzare e promuovere un cambiamento positivo nella percezione della cura e del tema della legalità.

Art. 7 – Comunicazioni

I partecipanti sono tenuti a consultare il sito ufficiale del Forum Terzo Settore in Piemonte www.terzosettorepiemonte.it, dove saranno presenti tutte le comunicazioni in merito al concorso.

Per info e richieste contattare la segreteria organizzativa del Forum Terzo Settore in Piemonte all'indirizzo e-mail: forum@terzosettorepiemonte.it

Gli enti promotori declinano sin d'ora ogni tipo di responsabilità per eventuali disguidi, ritardi o mancati recapiti telematici.

Art. 8 – Scadenze, calendario, premiazione

8 Giugno: apertura delle candidature

31 Luglio 2026 data di scadenza per l'invio delle opere.

5 Ottobre 2026: comunicazione dei finalisti sul sito terzosettorepiemonte.it

Ottobre 2026: cerimonia di premiazione dei vincitori in occasione delle Giornate della Legalità, per celebrare gli autori e l'eredità di Don Domenico Ricca.